

Francesca Capone, ex 5 A, vince il Premio Internazionale di Poesia
“Masio Lauretti” (X edizione).



Il 21 settembre scorso, presso la sala “Giacomo Manzù” della Biblioteca Comunale di Aprilia, dalle 10.00 alle 13 e 30, si è tenuta la cerimonia di premiazione dei vincitori della X edizione del Premio Internazionale di Poesia “Masio Lauretti”.



Ideato da Franca Palmieri nel 2015, il concorso è nato dall'esigenza di premiare i giovani studenti delle scuole medie e superiori che leggono, amano e scrivono poesie, permettendo loro di partecipare gratuitamente. Il progetto è dedicato alla memoria di Masio Lauretti, medico amato e stimato per la sua competenza, la sua umanità, la sua grande capacità di ascolto delle persone più fragili e la sua attenzione per i giovani, molti dei quali da lui seguiti sin dalla nascita.

Il premio della sezione “Ascolto empatico” è stato conferito a **Francesca Capone**, della V A (indirizzo classico, a.s. 2024-2025) del nostro Istituto, per la sua poesia *Doloroso e dolce sentire*, dalla giuria presieduta dal critico e scrittore Dante Maffia.

Questa la motivazione: “Una poesia intensa, profonda e matura, che racconta con lucidità rara l’esperienza della fusione emotiva. Il dolore dell’altro viene colto, attraversato e trasformato con delicatezza, fino a diventare incontro e cura silenziosa”

Doloroso e dolce “sentire”

Nei silenzi,
spogliata del superfluo,
nella mia essenza pura,
profonda,
respiro piano,
sento.

Dal potere di uno sguardo
s'avvinghia a me il suo dolore;
si spegne ogni piacere,
tutto intorno muore.
Profondità pericolosa,
ferisce anche se non vuole.

Maschera per confondere,
nascondere il malessere;
trapassano la solitudine, l'amarezza;
colgo l'indicibile, la gentilezza del cuore,
al di là di quel che dicono le parole.
Si mischiano i sentimenti suoi con i miei.

Istintivamente invado il suo spazio
per farmi più vicina, lievemente.
Inconsapevole,
s'arrende a quell'invisibile carezza:
sorridente, il pensiero torna sereno,
dissolve la cupezza.

Doloroso e dolce “sentire”
emozioni che m'aleggiano intorno,
dono prezioso,
assorbe verità,
unisce intensamente
penetrando negli spazi dell'anima infiniti.

Irrefrenabile,
mi tocca, scatena reazioni,
muove dentro sensazioni.
Scopro così capacità inattese, segrete.
Non dico niente, mi fido,
e lascio che lì, intimamente, tutto succeda.





Complimenti a Francesca

e auguri per il suo futuro da parte di tutta la comunità del "Tacito"!



**Leonardo Paparella, classe 3 C, riceve la Menzione d’Onore
nella XIV edizione del Certamen latinum “Vittorio Tantucci
- *Musae alunt oblectant ornant solantur*”**



Sabato 18 aprile 2026, presso la Sala Giubileo dell’Università LUMSA di Roma si è svolta la **Cerimonia di Premiazione** della XIV edizione del prestigioso **Certamen latinum “Vittorio Tantucci - *Musae alunt oblectant ornant solantur*”**, evento realizzato da EIP Italia in collaborazione con l’Accademia italiana di Poesia e l’Università LUMSA di Roma e riconosciuto come competizione per la valorizzazione delle eccellenze dal DM 108 del 4 giugno 2024.

Il Certamen, intitolato al celebre latinista autore della grammatica latina più nota dal dopoguerra ad oggi in Italia e all’estero, si propone di promuovere lo studio della lingua latina e l’approfondimento delle sue capacità espressive, attraverso la riflessione sulla perenne attualità di tematiche esistenziali, che hanno trovato voce sia nella poesia latina che in quella moderna e contemporanea.

Da questa edizione il Certamen adotta il motto “*Musae alunt oblectant ornant solantur*”, ispirato alla celebre definizione della poesia presente in Marco Tullio Cicerone e Publio Virgilio Marone, che esalta il valore educativo, consolatorio e arricchente delle Muse.

Come sempre la competizione è rivolta

- agli studenti del secondo biennio e quinto anno delle scuole superiori con latino (I sezione)
- agli studenti del primo biennio delle scuole superiori con latino (II sezione)

Per entrambe le sezioni, i partecipanti possono scegliere tra

1. un componimento poetico in latino di almeno 20 versi, con traduzione poetica;
2. un componimento in prosa latina con traduzione italiana e riflessione critica sul tema proposto;



3. un elaborato multimediale in latino, con traduzione italiana, della durata massima di 10 minuti.



Lucrezio. *De rerum natura* - secolo XV
Manoscritto Barb. lat. 154 (Biblioteca Apostolica Vaticana)

Il tema scelto quest'anno dalla Giuria per i concorrenti della Prima Sezione è stato:

Naturae species ratioque

(Lucrezio 1, 148)

Nel contesto dell'Antropocene, l'umanità è chiamata a riflettere sul proprio rapporto con la natura, poiché i modelli di sviluppo industriale e l'eccessiva antropizzazione hanno prodotto gravi conseguenze ambientali. Fenomeni come il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, la riduzione dei ghiacciai e l'innalzamento dei mari mostrano la vulnerabilità collettiva dell'uomo di fronte ai rischi ambientali. Questa problematica non riguarda solo la scienza, ma coinvolge anche politica, società ed etica, richiedendo un approccio transdisciplinare.

Allo stesso tempo, sembra diminuire la visione estetica e contemplativa della natura, un tempo considerata fonte di armonia spirituale e ideale etico, come nell'*Arcadia* delle *Bucoliche* di Virgilio o nella *Laus ruris* delle *Georgiche*. Oggi, infatti, il rapporto con la natura appare dominato più dalla paura delle catastrofi ambientali e dal senso di minaccia che dal fascino del sublime e dalla contemplazione della bellezza naturale.

La solenne Cerimonia di Premiazione è stata preceduta da un **Convegno di Studio** sul tema "*Naturae species ratioque*" - Scienza e sentimento della natura

E' stato invitato il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara
Saluto del Magnifico Rettore Francesco Bonini
Convegno di studio con la partecipazione di
Anna Paola Tantucci, Presidente École Instrument de Paix Italia
Piergiorgio Parroni, Professore emerito di Filologia classica Università "La Sapienza" di Roma
Emanuela Andreoni Fontecedro, Professore senior di Letteratura Latina Università di Roma Tre
Paolo de Paolis, Professore ordinario di Letteratura latina Università di Verona
Antonio Marchetta, Professore di Lingua e Letteratura latina Università "La Sapienza" di Roma
Elio Pecora, Presidente della Giuria, poeta e scrittore

Premio "Vittorio Tantucci" per la diffusione della cultura classica 2026
a Piergiorgio Parroni

**Premiazione dei cultori, degli studenti e delle scuole partecipanti alla XIV edizione del Certamen
competizione per la valorizzazione delle eccellenze ai sensi DM 108/2024**



Al saluto del Magnifico Rettore dell'Università LUMSA, Prof. **Francesco Bonini**, hanno fatto seguito gli interventi della Prof.ssa **Anna Paola Tantucci**, del Prof. **Piergiorgio Parroni**, della Prof.ssa **Emanuela Andreoni Fontecedro**, del Prof. **Paolo De Paolis**, del Prof. **Antonio Marchetta** e del poeta e scrittore **Elio Pecora**, Presidente della Giuria.

La Prof.ssa Anna Paola Tantucci ha sottolineato la necessità di superare l'idea del dominio dell'uomo sulla natura, promuovendo invece un rapporto di appartenenza e armonia con essa.

Il Prof. Piergiorgio Parroni ha approfondito il pensiero di Seneca, secondo cui conoscere la natura significa vivere in sintonia con essa.

La Prof.ssa Emanuela Andreoni Fontecedro e il Prof. Paolo De Paolis hanno illustrato l'opera di Lucrezio, mettendo in evidenza il suo tentativo di esprimere concetti filosofici complessi in un latino ancora povero di termini adeguati.

Il Prof. Antonio Marchetta ha analizzato i diversi significati del termine "natura", mentre il poeta Elio Pecora ha riflettuto sull'attualità poetica di Lucrezio.



Il momento centrale della giornata è stato il conferimento del **Premio "Vittorio Tantucci" 2026 al Prof. Piergiorgio Parroni**, riconosciuto non solo per la sua eccellenza filologica, ma anche per la sua grande *humanitas* e per il sostegno umano e culturale offerto a generazioni di studenti.



Al momento della Premiazione dei migliori componimenti in gara, lo studente **Leonardo Paparella**, della classe 3 C, ha ricevuto **la Menzione d'Onore** per la composizione poetica in lingua latina dal titolo

Elegia ad Magnanimam Matrem Naturam,

con la seguente motivazione della Giuria:

Il motivo della crisi ambientale viene trattato poeticamente in questa lirica. La Natura è madre amorevole che tutto sopporta, benché ferita e sofferente per l'incuria dell'uomo. Il testo tenta di riprodurre in italiano la metrica latina; echi classicheggianti si riconoscono nel lessico, nello stile, nella struttura del periodo.



Ci complimentiamo con Leonardo per il brillante risultato

**Anna Capriccioli, classe 3 C,
vince la IX edizione del Certamen Philelfianum**

Giunto alla IX edizione, questo Concorso di lingua latina dedicato all'umanista torentinate Francesco Filelfo, è organizzato dal Liceo Classico dell'I.I.S. "Francesco Filelfo", dall'Associazione "Filelfiani", dalla Scuola di Studi Superiori "G. Leopardi" e dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata. Esso si avvale, inoltre, del patrocinio del Comune di Tolentino e dell'AICC - Associazione Italiana di Cultura Classica.

La peculiarità del Certamen consiste nell'offrire ai partecipanti l'opportunità di tradurre e commentare un brano latino prodotto nel contesto letterario dell'Umanesimo europeo fra XV e XVI secolo.



L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che il recupero, la conoscenza e l'apprendimento del latino classico, sin dai primi secoli dell'età moderna, passarono anche attraverso la mediazione della rielaborazione umanistica della lingua latina, che tornò così a essere strumento vivo di produzione letteraria e di formazione intellettuale. Accanto agli *auctores antiqui*, epistole, orazioni e altri testi della tradizione umanistica vennero infatti impiegati a scopo educativo nelle scuole e nelle corti dell'Europa rinascimentale.



Il Certamen Philelfianum intende pertanto riscoprire e valorizzare questa stagione culturale come occasione di riflessione su un patrimonio materiale e immateriale di fondamentale importanza per la civiltà europea, sottolineandone al tempo stesso l'attualità e l'efficacia formativa nel presente.

Il Concorso è rivolto al triennio dei licei classici e scientifici di tutta Italia.

La prova consiste nella produzione di un elaborato scritto, che sviluppi una delle tre tracce proposte attraverso la traduzione e il commento del brano scelto. L'analisi deve incentrarsi sugli aspetti contenutistici e formali del passo e sulle prospettive attualizzanti delle tematiche trattate.

Il Certamen, dedicato quest'anno al tema *L'Umanesimo, l'acqua, l'Universo*, ha proposto prove ispirate a testi di Girolamo Squarzafico, Giorgio Valla e Andrea Bacci, favorendo un dialogo tra passato e presente sui temi delle trasformazioni tecnologiche, dell'armonia, della salute e del ruolo dell'acqua nello sviluppo delle civiltà.

CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL

Certamen Philelfianum

IX EDIZIONE - 2025



L'Umanesimo, l'acqua, l'Universo

Riflettendo sui testi di
Girolamo Squarzafico, Giorgio Valla, Andrea Bacci

Saluti istituzionali

Ne discutono
Silvia Fiaschi
/ DIRETTRICE
DEL PROGETTO
/ UNIVERSITÀ DI MACERATA
Francesca Gallori
/ DIRETTRICE DELLA
BIBLIOTECA MEDICEA
LAURENZIANA, FIRENZE
Eva Del Soldato
/ UNIVERSITY OF
PENNSYLVANIA

**The multilingual expanse
of the Universe:
'scrolliamo' un laboratorio
didattico**
Guido Giglioni
Sofia Russo
/ UNIVERSITÀ DI MACERATA

**Momenti coreografici
dello spettacolo**
"Rane (ma non troppo)"
/ LICEO CLASSICO
"F. Filelfo"

**Performance musicali di
Massimiliano Bartolomei**
Tommaso Foresi
Pianoforte

**L'Umanesimo si 'inquaderna':
i Quaderni del Certamen**
Quodlibet Edizioni
Francesca De Luca
Giorgia Paparelli
/ UNIVERSITÀ DI MACERATA

**Cerimonia di
consegna dei premi
e buffet finale**

22 aprile 2026 ore 18.00

TEATRO POLITEAMA

C.SO GARIBALDI, 80 TOLENTINO

**COMITATO
ORGANIZZATIVO**
Laila Boldorini
Claudia Canestrini
Lorenzo Caprari
Francesca De Luca
Silvia Fiaschi
Sofia Mazziere
Serena Mercatili
Paolo Paoloni
Giorgia Paparelli
Sofia Russo
Helena Terrados Gonzalez

Evento gratuito
aperto alla cittadinanza.
Ingresso libero
fino a esaurimento posti

Sono intervenute, oltre alla direttrice del Premio, Prof.ssa **Silvia Fiaschi**, docente di Letteratura medievale e umanistica dell'Università di Macerata, la Prof.ssa **Francesca Gallori**, direttrice della Biblioteca Medicea Laurenziana, e la Prof.ssa **Eva del Soldato**, dell'Università della Pennsylvania, le quali hanno offerto spunti di lettura e approfondimento su testi di Girolamo Squarzafico, Giorgio Valla, Andrea Bacci.

Hanno garantito il loro apporto anche Guido Giglioni, Sofia Russo, Giorgia Paparelli e Francesca de Luca dell'Università di Macerata, presentando un progetto di traduzione dell'*Ordo universi* (1581) di Andrea Bacci e i volumi open access dei *Quaderni del Certamen*. L'evento è stato accompagnato da esibizioni musicali e momenti coreografici dello spettacolo *Rane (ma non troppo)*.

Al momento della premiazione sono stati assegnati sedici riconoscimenti.

Anna Capriccioli, 3 C,

ha conquistato il primo premio, traducendo e commentando un passo di Giorgio Valla,

L'armonia, la salute, la civiltà

Nel testo introduttivo alla traduzione dell'*Harmonicum introductorium* di Cleonide, l'umanista Giorgio Valla (1447-1500), cui si deve la poderosa enciclopedia dei saperi intitolata *De expetendis et fugiendis rebus* pubblicata postuma da Aldo Manuzio nel 1501, presenta la musica e l'armonia come elementi fondamentali non solo dell'educazione culturale, ma anche della salute morale e della vita civile.

Valla sostiene che lo studio dell'armonia ha un valore formativo essenziale per chi dovrà governare e partecipare alla società.

Secondo l'autore, l'armonia musicale riflette l'ordine universale: così come le note si combinano in modo equilibrato, anche l'anima umana e la comunità politica devono essere guidate dalla misura e dalla concordia. La musica, quindi, contribuisce alla salute del corpo e dello spirito, educando alla moderazione e all'equilibrio interiore.

Valla riprende la tradizione filosofica antica, soprattutto pitagorica e platonica, secondo cui la musica possiede un potere etico e civile. Essa aiuta a formare cittadini virtuosi e governanti saggi, capaci di mantenere l'armonia nella città. Per questo la cultura musicale non è vista come semplice passatempo, ma come uno strumento di perfezionamento personale e di progresso della civiltà.



Dal commento di Anna:

Questa visione appare oggi ancor più rilevante alla luce dei problemi legati al cambiamento climatico e alla crisi ambientale. L'armonia, in questo senso, può essere interpretata come rispetto degli equilibri naturali e dei limiti degli ecosistemi: quando questi equilibri vengono compromessi per via, ad esempio, dello sfruttamento eccessivo delle risorse o a causa

dell'inquinamento, si generano conseguenze negative simili a quelle descritte nel brano, cioè situazioni di squilibrio e deterioramento. In conclusione il concetto di armonia si dimostra ancora oggi attuale poiché offre uno spunto utile per comprendere e affrontare le sfide del presente. Esso propone un modello basato su equilibrio, relazioni e responsabilità condivisa. Quanto suddetto suggerisce l'importanza di imparare a osservare e valorizzare le proprie azioni. L'uomo si trova oggi nella condizione di dover proteggere la natura senza rinunciare al progresso e la tecnologia, poiché la vera sfida è trovare un equilibrio che permetta a sviluppo e sostenibilità di convivere, modificando i comportamenti quando necessario.



Complimenti ad Anna
per il successo
conseguito!

